Le accuse alla Regione per Villanova d'Albenga

"Basta con le incertezze l'aeroporto è necessario,,

Riunione ieri a Savona di operatori turistici, albergatori, commercianti e sindacalisti - Tutti sono d'accordo nella necessità di ampliare lo scalo ingauno - "Il turismo non si incrementa senza infrastrutture"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 marzo.

Levata di scudi contro la Regione degli operatori della Riviera di Ponente, sulla questione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Un incontro si è svolto stamane nel salone della Camera di commercio: vi hanno partecipato rappresentanti dell'Unione albergatori (promotrice della riunione), dei commercianti, dei sindacati e degli autotrasportatori. «*Abbiamo il sospetto che la regione sia troppo genovese*»; «*In regione non si vuol sentir parlare di turismo*», sono alcune delle accuse lanciate contro gli amministratori liguri.

La minaccia di chiusura dell'aeroporto ingauno ha, sia pure in ritardo, risvegliato l'interesse degli operatori e suscita notevoli preoccupazioni. «*Non dobbiamo perdere altro tempo* — ha sostenuto Carlo Buccelli, presidente dell'Unione regionale albergatori — *perché ora si parla apertamente di chiusura. La regione continua a procrastinare gli incontri richiesti dalla Seava, la società a capitale pubblico che gestisce l'aeroporto, e non si pronuncia sul futuro dello scalo. Mentre in altre regioni si cerca di aprire aeroporti da noi, invece, si tenta di chiudere quelli che già esistono. Chiediamo alla regione sino a che punto le interessano i problemi dell'industria turistica della Riviera di Ponente che dà lavoro a 30 mila persone e la sollecitiamo a dirci con precisione e chiarezza se vuole potenziare o chiudere questo aeroporto*».

Lo scalo aereo di Villanova d'Albenga attualmente non è di alcuna utilità e serve soltanto a piccoli aerei privati. Per la sua gestione, attraverso la Seava, sono anni che la Camera di commercio di Savona e gli enti locali delle province di Savona ed Imperia stornano decine di milioni. Per il 1977 è prevista una spesa di 180 milioni. Ma a che fine?, è quanto chiede l'ente camerale savonese che si è dichiarato disposto a versare la sua quota purché l'aeroscalo abbia una prospettiva di potenziamento e di sviluppo.

Il governo ha incluso Villanova nel piano degli aeroporti nazionali ed ha stanziato, già da tempo, un miliardo per il prolungamento della pista che, nelle dimensioni attuali, non consente l'atterraggio degli aerei usati dalle grandi compagnie. Ora spetta alla regione pronunciarsi sulla sopravvivenza o meno dello scalo. Le risposte, però, tardano; gli enti attendono; il presidente della «Seava», Giannetto Beniscelli, si è dimesso per protesta; i 15 dipendenti della società sono da tre mesi senza stipendio e numerosi vigili del fuoco e carabinieri, distaccati presso l'aeroporto, sono praticamente inattivi.

Cosa può rappresentare il potenziamento dell'aeroporto per l'economia della Riviera di Ponente? «*Le organizzazioni sindacali* — ha sottolineato Fulvio Biagini — *si sono da sempre pronunciate per il potenziamento di questa importante infrastruttura ma, e lo diciamo apertamente, non sono più disposte ad accettare che si spendano, come avviene oggi, centinaia di milioni per far viaggiare qualche piccolo aereo privato. O lo si potenzia o lo si chiude. Però chiuderlo sarebbe autolesionistico. L'aeroporto rappresenta un capitale di 12 miliardi, lo spostamento del torrente Arroscia per il prolungamento della pista, consentirebbe di restituire all'agricoltura 65 ettari di terreno pianeggiante irriguo, il suo ammodernamento darebbe un impulso notevole al turismo, ai trasporti, all'agricoltura, alla floricoltura*».

Ha aggiunto un altro sindacalista, Gianni Buonasera: «*Noi stiamo operando per favorire il turismo sociale, per portare stranieri nella bassa stagione ma troviamo grosse difficoltà proprio perché manchiamo di un aeroporto adeguato. La Liguria era un tempo la seconda regione turistica d'Italia. Ora, invece, sta rapidamente declassando, proprio perché manca di adeguate infrastrutture. Il turismo si muove solo se ci sono adeguate strutture ed il mancato potenziamento dell'aeroporto potrebbe infierire un grave colpo ai livelli occupazionali. Ci sono poi piccole aziende aeronautiche che hanno già previsto la creazione di stabilimenti ed officine nella zona ma attendono che ci sia una decisione precisa che garantisca un futuro all'aeroporto*».

Su analoghe posizioni sono i commercianti: «*La chiusura dell'aeroporto sarebbe inaccettabile per la nostra categoria* — ha detto il presidente provinciale dell'Unione commercio e turismo, Aldo Menardi — *dobbiamo muoverci. La vicenda dell'aeroporto di Villanova non è un fatto isolato ma un'ennesima dimostrazione dello scarso interesse che la regione ha per il nostro turismo*».

Ha osservato Lino Galleano presidente dell'Associazione albergatori di Alassio: «*Non volevano darci l'Autostrada dei Fiori, ci siamo mossi e l'abbiamo ottenuta. Per l'aeroporto invece, sinora non abbiamo fatto nulla. E' venuto il momento di agire: non possiamo però affrontare la situazione pacificamente ma dobbiamo suscitare attorno ad essa l'interesse dei comuni, delle aziende di soggiorno, dei politici e dei partiti e richiamare la regione alle sue responsabilità*».

Alla fine della riunione si è deciso di richiedere un immediato incontro con i responsabili della regione, di costituire un comitato permanente a difesa dell'aeroporto e di promuovere incontri con comuni, operatori e aziende di soggiorno.

Nicolò Siri

Aldo Menardi, Lino Galleano e i sindacalisti Gianni Buonasera e Fulvio Biagini: sono tutti favorevoli all'aeroporto

Carlo Buccelli

Si contano in città circa cinquecento collezionisti

La mania dei mini-assegni ha contagiato pure Savona

Il "boom" è scoppiato a dicembre, subito dopo il convegno filatelico-numismatico di Genova - Vi sono pezzi che valgono più di 100 mila lire - Cosa dicono gli appassionati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 marzo.

«*Sono belli; hanno colori fini, fanno quadretto. E poi, tra qualche anno, ci ricorderanno un'epoca, quella della mancanza di spiccioli*». Tutti hanno cominciato così, per scherzo, per divertimento, per documentarsi. Ora l'hobby di raccogliere mini-assegni è diventato un investimento, un impegno finanziario non indifferente, un motivo di incontri e di scambi.

Dice un commerciante, Oreste Gagliardi: «*I mini assegni hanno soppiantato i francobolli e la numismatica. Questi due mercati sono fermi, quello degli assegni è in costante aumento*».

A Savona sono circa 500 i collezionisti di mini-assegni. Sino allo scorso novembre era ancora poche decine. Il boom è scoppiato improvviso a dicembre, subito dopo il convegno filatelico-numismatico tenutosi a Genova a Palazzo Ducale. Da quel momento è stata un'ascesa continua.

Il primo istituto bancario ad emettere i mini-assegni è stato il «San Paolo»: era il 12 ottobre del 1975. «*Ma questo assegno, contrariamente a quanto si potrebbe supporre* — dice Gagliardi — *non è il più raro. E', invece, pressoché introvabile il mini-assegno del Banco di Napoli emesso a Reggio Calabria il primo marzo 1976 per i magazzini "Fata Morgana". Ne esisterebbero soltanto una quindicina di pezzi ed è valutato 250 mila lire. Poi viene quello emesso dalla Cassa Cattolica il 2 marzo '76 per conto dei magazzini "Coin" e che è valutato 150 mila lire*».

Il più ricercato tra quelli emessi in Liguria è il mini-assegno da 100 lire del «San Paolo» di Genova per l'Associazione commercianti e datato 19 dicembre 1975; vale circa trenta mila lire. Altri assegni liguri, del valore, peraltro, di poche centinaia di lire, sono quelli della «Banca Passadore» di Genova, del «Banco di Chiavari» (questi, nei tagli di 100, 200 e 300 lire sono usciti il 15 febbraio scorso), del «Credito Italiano» di La Spezia e del «Banco di Napoli» di Genova e La Spezia.

Tra i collezionisti ci sono commercianti, insegnanti, imprenditori, operai, impiegati, uomini e donne. Dice Augusta Accarini, commerciante: «*Ho cominciato per curiosità e anche per insegnare a mio nipote Alessandro, che ha 5 anni, a risparmiare. Ogni tanto gliene regalavo qualcuno e lui era tutto contento. Continuo, naturalmente, a farlo ma ora ho anche una raccolta tutta mia composta di 350-400 pezzi. Non molti se si considera che la collezione completa è di un migliaio di pezzi. In genere non li compro, li scambio con gli amici e li cerco presso conoscenti. Una volta erano i clienti a portarmeli ma oggi non lo fanno più*».

Tra i savonesi il collezionista forse più importante è l'esercente Stefano Martini. Ha una raccolta forte di 800 pezzi tra i quali un «Coin» da 150 mila lire ed un «Levi Arredamenti» del «Credito Agrario» di Ferrara valutato 75 mila lire. «*Il pezzo più forte* — dice — *ho dovuto per forza acquistarlo. L'ho pagato 100 mila lire. Sono sicuro che se dovessi venderlo troverei subito l'acquirente. E' un pezzo che non si trova facilmente e che l'amatore pagherebbe a prezzo pieno. E' stata una specie di investimento*».

Per Eugenio Burchi, un autista savonese che di mini-assegni ne ha 648, si tratta di una collezione «bellissima» ed entusiasmante. «*Gli appassionati* — osserva — *sono decine di migliaia e proprio per questo sono convinto che anche quando finirà la penuria di spiccioli le banche continueranno ad emetterli. Ormai anche per loro è diventato un grosso affare. La raccolta di questi mini-assegni italiani ha già contagiato anche gli stranieri. Ho parecchi amici tedeschi, americani e francesi che me ne richiedono*».

Si può parlare di speculazione? «*Certo* — risponde il prof. Guido Astengo —, *qualcuno ci guadagna. Appena escono anche i mini-assegni più normali costano quasi il doppio. Dalle banche è difficile averli a meno che non si conosca qualcuno. Li danno soltanto ai commercianti loro clienti ed alle aziende*».

n. s.

Eugenio Burchi

Stefano Martini

Oreste Gagliardi

Guido Astengo

Augusta Accarini

La scoperta in una corriera che fa servizio sulla linea per Nizza

Bustine di polvere in un sedile del bus a Sanremo: forse è eroina (200 milioni)

Le ha trovate un operaio della Sati che faceva pulizia - Le buste sono sette, ciascuna contiene 25 grammi di polvere bianca - Il materiale è stato inviato all'ufficio analisi di Imperia - Un grosso traffico di droga tra l'Italia e la Francia?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 marzo.

Spaccio di droga tramite pullman? E' quanto si chiedono al commissariato di Sanremo. In un sedile di una corriera della linea Sanremo-Nizza, infatti, sono state trovate sette bustine che contengono circa 25 grammi di una polverina bianca che sembrava essere eroina. In questo caso il valore della droga supererebbe i duecento milioni di lire. Il contenuto delle bustine è stato inviato all'ufficio analisi di Imperia, che si è riservato di riferire l'esito dell'esame.

Stamane la direzione della Sati, la società che gestisce il servizio dei pullman da e per la Costa Azzurra, ha informato il vicequestore Natale, che dirige la squadra giudiziaria impegnata nella lotta antidroga, che all'interno di un sedile erano state trovate bustine con una polvere bianca, avvolte in un giornale francese. Le buste, sette, incartate in una copia dei «Les Echos», quotidiano finanziario di Parigi, contengono ciascuna centicinque grammi di polvere. Il pacchetto era stato sistemato nel sedile vicino al finestrino della quinta fila, dopo che era stato praticato un foro nella fodera di panspe sotto il sedile stesso.

«Nel pulire il pullman — *ha detto un dirigente della Sati al vicequestore* —, un nostro operaio ha notato che il sottosedile era allacciato. Si è curvato e ha visto il buco ed il pacchettino. Subito vi abbiamo telefonato».

«Da una prima, sommaria analisi, sembra proprio che si tratti di eroina», *ha detto il vicequestore Natale, che ha impedito ai suoi uomini di assaggiare la polvere portandone una piccolissima parte alle labbra. L'Interpol, infatti, aveva segnalato, nei giorni scorsi, a tutti i posti di polizia italiani che i trafficanti internazionali di droga stavano disseminando un po' ovunque un nuovo tipo di polvere pericolosissima, chiamata Lance, che se annusata provoca la paralisi dei centri nervosi e se assaggiata, anche se in piccolissima parte, provoca la morte istantanea. La polizia di Sanremo si è mossa perciò con molta cautela: i sacchetti non sono stati aperti ma immediatamente consegnati a mano all'ufficio analisi di Imperia, che li ha ora in custodia. Il contenuto sarà analizzato lunedì mattina.*

Non ci sono dubbi sul fatto che il pacchetto è stato nascosto da un passeggero prima di passare la frontiera, riservandosi di recuperarlo poi (non si sa in quale modo) o a Sanremo o a [illegible]. «Se si tratti di eroina, l'episodio ci avrebbe portato sulle tracce di grossi trafficanti di droga internazionali — dice Natale —. In caso contrario, potremmo essere di fronte ad un autentico "bidone" preparato da qualche corriere della droga. Mi sembra comunque che valga la pena di proseguire le indagini».

L'inchiesta va avanti in collaborazione con l'Interpol. Una traccia potrebbe essere rappresentata dalla data del giornale: il 23 dicembre 1976. In quel giorno in cui il vicequestore Natale ed i suoi uomini hanno circondato la casa di Pietro Cannarozzo, detto il «grigio», il più grosso trafficante di droga che operava sulla piazza di Sanremo. Cannarozzo era riuscito a sfuggire alla cattura ma tutti i componenti della sua banda (undici giovani fra i quali tre donne, tutti tossicomani trasformatisi in spacciatori) erano finiti in carcere. Cannarozzo è ancora latitante e non è escluso che l'episodio della droga (o della falsa droga) nascosta nel sedile del pullman lo possa riguardare personalmente.

La polizia aveva già scoperto l'itinerario scelto dal «grigio»: l'eroina era acquistata ad Amsterdam e poi portata a Genova attraverso la Francia e Sanremo per poi tornare nella città dei Fiori in piccole quantità. Non si esclude neppure che Cannarozzo dovesse rispondere della sua attività a «gang» di stranieri che risiederebbero a Sanremo da molti anni.

r. o.

Un agente osserva le bustine trovate sulla corriera

Diano: oggi funerali del cadetto morto

Imperia, 5 marzo.

(b. v.) Diano Marina tributerà domani solenni onoranze alla salma del giovane Domenico Savoldi, 19 anni, accademista di Livorno vittima dell'incidente aereo. La salma giungerà da Livorno, con un furgone militare e con scorta d'onore, verso le 7,30 e sarà collocata nella camera ardente allestita, a cura del Comune, nel salone consiliare. Di qui essa, con scorta militare, muoverà alle 14,30 per essere benedetta nella chiesa parrocchiale e proseguire poi verso il cimitero.

Albenga, 5 marzo.

(g. m.) La salma di Massimo Marchiano, 20 anni, uno dei cadetti dell'Accademia di Livorno morto sull'Hercules, giungerà domattina a Villanova di Albenga e rimarrà esposta nella chiesa parrocchiale fino alle 15 di lunedì prossimo, poi verrà tumulata nella tomba di famiglia. A Villanova vivono uno zio e la nonna del giovane caduto; vi era nato anche suo padre, Vincenzo.

L'episodio maturato in un clima di ostilità

Borghetto: per multa contestata vigile e automobilisti a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, marzo.

(g. m.) Dopo le conclusioni istruttorie finirà in tribunale un diverbio tra il vigile urbano di Borghetto, Giuseppe Gallarato, 30 anni, e due fratelli di origine siciliana, Agostino e Giuseppe Bova, 29 e 26 anni, anch'essi abitanti a Borghetto, via Roma 38. I fratelli Bova furono arrestati nell'ottobre del '74 per minacce al vigile, che gli aveva contestato una multa per un'auto priva di bollo di circolazione. Strappando la bolletta della multa uno dei fratelli avrebbe detto: «*Quando t'incontro con l'auto ti schiaccio*». L'episodio, però, si ritorse anche sul vigile. I due fratelli lo chiamarono in causa sostenendo: «*Ci ha minacciati facendo il gesto di prendere la pistola; ci ha detto "Vi sparo". Quando sono intervenuti i carabinieri ha colpito uno di noi ai polsi con le manette*».

L'episodio venne riferito alla magistratura, si aprì un'inchiesta: ai fratelli Bova ed al vigile è stato notificato un mandato di comparizione, prossimamente si celebrerà un processo. Oggi il vigile Gallarato non era in servizio: al comando della polizia urbana vi sono però alcuni suoi colleghi che sostengono: «*Non ci risulta ancora che Gallarato sia stato formalmente rinviato a giudizio; dovremmo saperlo per esigenze d'ufficio in considerazione della sua qualifica di agente di pubblica sicurezza. Per molti però è come se il processo si fosse già celebrato e il nostro collega si sia macchiato di chissà quale colpa. Non sanno in quale ambiente lavoriamo: più volte, per sicurezza, ci siamo rifiutati di sbrigare certi servizi da soli, vogliamo essere almeno in due*».

Che l'atmosfera in paese sia sempre tesa attorno a chi porta una divisa non è una novità: sintomatico il particolare che a Borghetto quasi tutti i vigili abbiano sentito il bisogno di acquistare, a proprie spese, una rivoltella. Qualcuno ha ottenuto il porto d'armi e gira armato anche fuori servizio. «*Nessuna amministrazione comunale* — affermano i vigili — *ha mai capito questa esigenza, siamo stati costretti a prendere personalmente questa iniziativa anche se non abbiamo alcuna intenzione di trasformare il nostro lavoro in pretesti per sparare*».

Il vigile Gallarato è stato il primo ad armarsi dopo numerosi episodi che gli hanno creato la fama di «duro». Una notte si è incendiata la sua auto parcheggiata sotto casa: molto probabilmente si è trattato di un avvertimento.

Cartello "sbagliato,, Noli è senza turisti

Noli, 5 marzo.

(s. d.) *L'Azienda di soggiorno di Noli ha preso posizione contro l'Anas. Con un telegramma, il presidente dell'ente turistico Mario Lorenzo Poggi ha invitato l'Anas a rimuovere da Spotorno il segnale che avverte gli automobilisti dell'interruzione sull'Aurelia, a Varigotti, per la frana in località Prietti, e che fa deviare il traffico sulla provinciale Spotorno-Manie-Finale.*

Dice Poggi: «Da quando è stato posto, il segnale ha causato a Noli una grave flessione delle presenze turistiche perché dalla nostra cittadina non transita più nessuno. Ho quindi pregato l'Anas di spostare il cartello indicatore a Noli, da dove il traffico può essere incanalato sulla strada per Voze e da qui innestarsi egualmente sulla provinciale per le Manie, con un percorso tra l'altro molto più breve».

Al deciso intervento l'Azienda di soggiorno è stata sollecitata soprattutto dagli esercenti e dal presidente dell'associazione albergatori, Mario Usardi, che ha esposto le proteste della categoria. «Un fatto di questo genere — *precisa Poggi* —, pur nella situazione di emergenza, ha inciso molto negativamente sulla campagna pubblicitaria che l'Azienda di soggiorno ha rivolto al Savonese e alla Val Bormida».

Misterioso pestaggio di notte a Finale Ligure

Un fotografo di Albenga aggredito e abbandonato sanguinante a terra

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 marzo.

(s. d.) Di una misteriosa aggressione è rimasto vittima, questa notte, Edoardo Rossi, 35 anni, un fotografo di Villanova d'Albenga, abitante a Finalpia in via Barabina 20. Secondo le sue dichiarazioni, il giovane è stato malmenato da tre sconosciuti in via Bolognani. Verso le 4, una pattuglia della stradale l'ha trovato lacero e sanguinante in mezzo alla strada. Soccorso e trasportato all'ospedale Ruffini San Biagio, Rossi è stato medicato e poi riaccompagnato a casa. Le sue condizioni non sono gravi.

Il fotografo, molto conosciuto negli ambienti dei locali notturni con il soprannome di «Eddy Flash», non ha saputo spiegare perché è stato percosso. Appariva in stato confusionale. Qualche mese fa, il giovane aveva dato in escandescenze durante una visita presso conoscenti a Calvisio ed era stato ricoverato d'urgenza al manicomio di Cogoleto. Il referto medico lo definì «pericoloso per sé e per gli altri».

E' possibile che questa notte il fotografo abbia avuto un diverbio con qualcuno, e che, nel litigio, abbia avuto la peggio.

Sul conto di Rossi esistono, comunque, parecchi sconcertanti precedenti. Nel 1975 era comparso più volte alla ribalta della cronaca. Il 6 marzo due giovani, poi identificati per Salvatore Ciampa e Giuseppe Vona, noti nell'ambiente della malavita savonese, l'avevano aggredito e derubato, dopo averlo condotto in auto in una località isolata sulla collina di San Bernardino.

A novembre il fotografo era stato arrestato per sevizie nei confronti di Giovanna Ferrero, 38 anni, e per resistenza a pubblico ufficiale.

Edoardo Rossi

Sospese le ricerche per l'aereo scomparso

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 marzo.

(g. m.) Le ricerche per localizzare l'aereo da turismo disperso con due persone a bordo (Giancarlo Modena, 44 anni, di Sanremo, e Raffaele Romagnoli, 20 anni, di Alassio) nel pomeriggio di domenica scorsa, sono state sospese. Elicotteri e ricognitori militari, impegnati per cinque giorni nella inutile esplorazione delle montagne liguri-piemontesi, hanno lasciato stamane l'aeroporto di Villanova per rientrare nelle rispettive sedi. Le ricerche proseguiranno, tuttavia, dal cielo con velivoli degli aeroclub e da terra con squadre del soccorso alpino del Cai e del gruppo speleologico di Alassio.

LIGURIA SPORT

Oggi gioca un incontro decisivo

Per l'Imperia vincere significa quarto posto

Contro il Derthona solo Bosca è in forse - Dopo i recenti successi, più ottimisti i giocatori e il pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 marzo.

(b. r.) Rinfrancata dalle due ultime vittorie contro Canelli ed Acqui e rientrata nel «giro» della lotta per il quarto posto in classifica generale (che significa «Coppa Italia»), l'Imperia affronterà domani la squadra del Derthona, una delle sue più dirette concorrenti: batterla vorrebbe dire scavalcarla e portarsi alle costole del Sestri Levante, in difficile trasferta a Rivarolo.

Per questo incontro Hanset potrà disporre di tutti i suoi titolari, con la sola esclusione di Bencardino, in cattive condizioni fisiche. I convocati sono: Manfredi, Sobrero, Marinelli, Landini, Ronco, Borgioli, Giovanetto, Guidetti, Atragene, Amendola, Pacciani, Manitto, Panizzi, Cavo, Testa e Bosca, per il quale non sono ancora state sciolte le riserve mediche.

Il fatto più importante per l'Imperia è il ritorno dell'entusiasmo. «E' come se i giocatori fossero finalmente usciti da una coppa di nebbia», ha osservato un dirigente. Anche il pubblico pare abbia modificato atteggiamento; la partita sarà giocata in un'atmosfera di maggior calore e partecipazione delle ultime partite.

La formazione è ancora incerta ed Hanset non si è finora pronunciato. Mentre l'attacco, con il rientro in forma di Amendola, Guidetti ed Atragene, può contare su elementi sicuri, la difesa rimane il problema maggiore: la capacità realizzatrice e penetratrice del Derthona, infatti, è indubbiamente superiore a quella del Canelli e dell'Acqui. La maggior sicurezza per l'Imperia può derivare unicamente da una maggiore insistenza in attacco, senza tuttavia sguarnirsi troppo. Il Derthona, con 13 reti soltanto subite (rispetto alle 25 dell'Imperia) può infatti contare su una delle migliori difese del girone, preceduta soltanto da quelle dell'Omegna e del Savona: meno bene l'attacco, con 26 reti segnate (Imperia 28).

L'allenatore Hanset

In questo quadro generale — e con le prospettive per chi vince di mettere una seria ipoteca al quarto posto in classifica — l'incontro si presenta particolarmente avvincente, reso più appassionante dalle perfette condizioni del campo che permetterà il gioco veloce e tecnico che l'Imperia gradisce, perché più confacente alle caratteristiche tecniche ed organiche dei suoi giocatori.

Nuotatori savonesi in finale a Torino

Savona, 5 marzo.

(b. b.) Claudio Arca e Cinzia Saettone, dell'«Amatori nuoto» di Savona, saranno in gara domani a Torino nella finale interregionale della «Coppa Mosca» di nuoto.

I due atleti savonesi hanno ottenuto l'accesso alle finali, imponendosi tra i migliori in assoluto, nelle rispettive specialità, tra gli atleti liguri, piemontesi e lombardi.

Claudio Arca si è imposto nei 400 stile libero con il tempo di 4'29" e 8 decimi; Cinzia Saettone nei 100 metri rana ha fatto registrare il tempo di 1'20" e 4 decimi.

Ferraro - Veloce duello a distanza

Nella Prima Categoria - Sono in lotta per il secondo posto - Affrontano Andora e Cengio

Agli sportivi savonesi si presenta l'opportunità di fare il confronto, a poche ore di distanza, tra il Ferraro e la Veloce, impegnate al Bacigalupo, rispettivamente il primo in mattinata contro l'Andora e la seconda al pomeriggio contro il Cengio. E' un duello interessante perché le due squadre di Savona lottano per il secondo posto, un piazzamento che potrebbe significare la promozione. Decisamente più duro l'impegno del Ferraro, almeno sulla carta: l'Andora è un avversario di tutto rispetto, che non ha perso tutte le speranze di reinserirsi al vertice della classifica. «Da qualche settimana la compagine di Teneggi è in ripresa e non sarà facile superarla», ammette Ghizzardi, trainer del Ferraro. La Veloce, che vuole conservare ad ogni costo la seconda posizione in graduatoria, affronta il Cengio: anche i granata della Val Bormida, per quanto siano abbastanza tranquilli, non possono permettersi passi falsi per non ripiombare in zona retrocessione.

Il Pietra Ligure incontra il Borghetto. E' una specie di derby, ma Castello non ha preoccupazioni: «Contro la capolista tutti cercano di superarsi, ma ormai ci siamo abituati».

Spotornese - Finalborghese promette spettacolo se le due formazioni ripeteranno le ultime prestazioni. Muccinelli continua il lancio dei giovani del vivaio; De Sciora, invece, è accusato di voler continuare a giocare anziché lasciare il suo posto agli allievi migliori.

In coda, drammatica è la partita Albisola-Nolese. Una sconfitta potrebbe essere fatale sia ai biancocelesti che ai biancorossi, ai quali però il ritorno del militare Beschiarro garantisce maggior forza di penetrazione all'attacco.

Auxilium-Cairese è un altro scontro tra squadre con l'acqua alla gola. Sono di fronte l'attacco meno prolifico del girone (Cairese, 12 gol) e una delle difese più perforate (Auxilium, 32 reti).

A Ceriale, il Garessio deve strappare almeno un pareggio. Ma i gialloneri piemontesi mancheranno forse di ben tre cardini come Acchero, Negro e Scarzella, che sono influenzati. **a. d.**

Gli incontri odierni

Albisola-Nolese, Auxilium-Cairese (ore 10,30), Carlin's Boys-Cervese, Ceriale-Garessio, Ferraro - Andora (ore 10,30), Pietra Ligure-Borghetto, Spotornese-Finalborghese, Veloce-Cengio.

La squadra è decimata da malattie ed infortuni

Il Savona oggi a Borgomanero chi potrà scendere in campo?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 marzo.

Grossi problemi per il Savona, impegnato nella trasferta di Borgomanero. L'infermeria del club biancoblù è piena di infortunati e ammalati. Il recupero con il Derthona, in programma per mercoledì, consiglia al trainer Agosti di non rischiare atleti in non perfette condizioni fisiche. Grillo è febbricitante, Martines si è fatto male in allenamento: vengono così a mancare due uomini determinanti per la squadra di Robbiano. Tutti risente di noie muscolari: c'è chi dice che è stato «spremuto» negli scorsi incontri. Sono in forse anche Martina e Ridolfi che, dopo due giornate di assenza, avrebbero dovuto rientrare. Dubbi anche per le condizioni di Nicoloso: il trentino, però, è un atleta coriaceo, capace di incredibili recuperi per cui è presumibile che sarà in campo. Anche Geremia risente ancora di qualche noia muscolare.

In queste condizioni (ma anche per considerazioni squisitamente tecniche) sarebbe stato molto utile Totò Incalza, spedito a casa troppo in fretta da Robbiano e Agosti, perché «non di proprietà del Savona». Nel clan savonese però qualcuno afferma che l'allontanamento di Incalza è dovuto a disaccordi con l'allenatore. Resta il fatto che il Savona paga lo stipendio ad Incalza e non è in condizioni di utilizzarlo.

La probabile formazione sarà: Ridolfi (Rossi); Agnetti, Cinquegrana; Gazzano, Nicoloso (Bottaro), Di Davide; Militello, Pupo, Martina, Pandolfi, Geremia.

I piemontesi tecnicamente non costituiscono una formazione insuperabile ma sul proprio terreno di gioco sono terribilissimi. Lo stadio di Borgomanero è di dimensioni assai ridotte e non consente manovre ad ampio raggio. E' più congeniale, senza dubbio, al gioco di rimessa dei padroni di casa (con fitto schieramento a centrocampo) che alla manovra corale degli uomini di Agosti. Senza Grillo a fare da torre in area avversaria per Geremia e compagni non sarà facile andare in gol. C'è da sperare in qualche invenzione di Pandolfi.

Restano inoltre forti dubbi sulla tenuta dei biancoblù, obbligati a scendere in campo con più di un atleta in precarie condizioni fisiche. Agosti, due settimane or sono, sosteneva che stiramenti ed altri disturbi fisici dei giocatori erano conseguenti di una scarsa preparazione atletica. Gli infortuni continuano.

Il Savona ad ogni modo non ha ancora abbandonato le ambizioni di promozione. Le trasferte di Borgomanero e Tortona (mercoledì) ed il derby di domenica prossima con l'Imperia potrebbero essere determinanti per il rilancio del Savona e anche di Agosti, in procinto di lasciare Savona per Brindisi dove dovrebbe guidare, nel prossimo campionato, la compagine locale. Per il trainer una conclusione positiva del torneo sarebbe un'ottima «carta di credito». **b. b.**

Cinquegrana in azione: il giocatore oggi sarà in campo (foto G. Chiaramonti)

Nella Sanremese contro il Cuneo sostituirà lo squalificato Scaburri

Per Furlanis è la "grande occasione,,

Il giocatore era da tempo assente dalla prima squadra - Nella "rosa" dei titolari si è deciso il ritorno di Galbiati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

Guido Galbiati, ex-portiere titolare della Sanremese, messo in «castigo» all'inizio del campionato per motivi disciplinari, è tornato a far parte della «rosa» della prima squadra biancoazzurra. L'atleta ha ripreso ad allenarsi regolarmente con gli altri titolari sotto la guida di Von Mayer.

Si è chiuso così uno dei «casi» più scottanti della Sanremese 76-77. Galbiati ha ripreso con impegno gli allenamenti (per tutti questi mesi aveva continuato la preparazione solo con la squadra «Beretti»), ma evidentemente, almeno per ora, non si prevede un suo rientro in squadra: oltre quattro mesi di esclusione dalla «rosa» lo hanno un po' allontanato dal clima del campionato e Von Mayer non vuole forzare le tappe del suo reinserimento. Comunque il suo ritorno è un ulteriore sintomo che alla Sanremese l'obbiettivo più immediato è la serenità. Si sta cercando, cioè, di smussare tutti i problemi del «clan» per concludere in bellezza il campionato e garantire a Von Mayer il miglior ambiente per lavorare.

Domani pomeriggio (ore 15) i biancoazzurri giocheranno a Cuneo contro la squadra locale, affamata di punti per non piombare del tutto nelle acque torbide della zona retrocessione. «Avranno il dente avvelenato dalle ultime sconfitte» dice preoccupato Von Mayer parlando degli avversari.

Il tecnico confermerà la squadra che ha pareggiato domenica contro l'Asti con l'ovvio inserimento di Furlanis in attacco al posto dello squalificato Scaburri. La motivazione della decisione dei due turni di squalifica è stata una sorpresa per tutti: l'espulsione subita domenica, infatti, sembrava essere stata determinata da una frase pesante rivolta al guardalinee, mentre invece, secondo la Lega, sarebbe dovuta ad alcuni falli a gioco fermo di Scaburri. Per Furlanis, da tempo assente dalla prima squadra, è la grande occasione per rientrare nel giro: si è allenato a lungo con serietà, pur rimanendo quasi sempre in tribuna e non vuole sprecare l'occasione di giocare offertagli dall'improvvisa carenza di punte della Sanremese, con Scaburri squalificato e Migliorati deferito alla lega per la sua «fuga» (si parla, però, di un suo possibile ritorno martedì).

Tra i quindici convocati, poi, Von Mayer ha inserito anche Brutto, assente da qualche domenica e il giovane Corio.

Von Mayer è, comunque, ottimista sulle condizioni della squadra. «Gli uomini sono a posto — dice —. A Rivarolo, due settimane fa, abbiamo perso, ma per il gioco svolto meritavamo almeno un punto; con l'Asti avremmo potuto anche vincere se solo avessimo avuto un pizzico di fortuna in più. Se riusciamo a tradurre in punti il rendimento sul campo siamo a posto». **b. m.**

Furlanis e Brutto, convocati da von Mayer contro il Cuneo

Galbiati nella «rosa»

La Rivarolese (con un rigore) batte il Sestri

Genova, 5 marzo.

(g. b.) Rivarolese-Sestri Levante 1-0. Soltanto a dieci minuti dalla fine, la Rivarolese, che ha condotto la gara pressoché ininterrottamente all'attacco, è riuscita ad arrivare al successo grazie ad un calcio di rigore trasformato dal suo cannoniere Stevan. La massima punizione è stata concessa per un atterramento in area dello stesso Stevan da parte di Fontana, che peraltro è stato, insieme al portiere Paterlini, il migliore in campo degli ospiti.

Il campione sanremese di rally automobilistici

Silvio Maiga, navigatore di Munari lascia le corse ma senza polemiche

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

(b. m.) Silvio Maiga lascia Sandro Munari e l'automobilismo. La notizia del «divorzio» fra i due componenti la coppia campione del Mondo dei *Rallies* ha fatto il giro degli ambienti sportivo-automobilistici di Sanremo, città dove l'attività rallystica è molto intensa e dove Silvio Maiga, sanremese puro sangue, grazie ai suoi successi in coppia con Munari, era il personaggio più popolare di questo sport.

Silvio Maiga, oggi a Sanremo, ha però smentito le voci che vorrebbero provocate da un litigio le cause che hanno portato alla sua separazione agonistica da Munari. *«So che la radio e alcuni giornali hanno presentato così l'episodio* — ha detto Maiga — *ma con Munari non ho litigato e mantengo sempre ottimi rapporti, come del resto con tutto il clan della Lancia. Semplicemente ho voluto anticipare di qualche mese una decisione che avrei, in ogni caso, preso a fine anno: quella cioè di abbandonare le corse».*

La versione di Silvio Maiga sul suo «divorzio» da Munari è comunque annuncio ufficiale del suo ritiro dalle corse: un fatto clamoroso, conoscendo la sua passione per le competizioni. *«In questo periodo ho altre cose a cui pensare* — ha detto Maiga — *in queste condizioni non potevo più gareggiare».*

Silvio Maiga

Concorso ippico

Perti: ultima prova del Trofeo Richeri

Finale Ligure, 5 marzo.

(s. d.) Si conclude domani, al campo ad ostacoli di Perti, il Trofeo Avvocato Vincenzo Richeri, concorso ippico internazionale organizzato dalla Società ippica finalese. E' in programma l'ultima prova, alla quale parteciperanno una cinquantina fra amazzoni e cavalieri. Alle 10 si disputerà la gara di caccia, alle 14,30 la competizione riservata agli allievi, e alle 16 la gara a barrage che deciderà l'assegnazione del premio.

In testa alla classifica provvisoria ci sono due genovesi: Federico Romanelli su Bolero con 18 punti, e Flavio Fioravanti su Fidelidat con 17 punti. Il finalese Ferdinando Acqua Barralis su El De Mouriand, con 14 punti, ha comunque buone possibilità di successo.

Regionali di fioretto

Savona, 5 marzo.

(b. b.) Buon piazzamento degli atleti savonesi nei campionati regionali di fioretto maschile e femminile. Francesco Lolli ha conquistato il quinto posto.

Monica Barile ha superato le incertezze dimostrate nelle prime gare della stagione e si è classificata sesta.

Campionato di Promozione

Albenga: big-match (l'ospite è il Finale)

Albenga, 5 marzo.

Ancora derbies di notevole interesse nel quarto turno di ritorno del campionato di Promozione che continua a dibattersi nella più assoluta incertezza sia nella posizioni di testa, sia nella lotta per non retrocedere.

L'incontro più importante, ai fini del primato, si gioca ad Albenga, mentre la capolista Sampierdarenese affronta con l'Intemelia una trasferta densa di insidie e che potrebbe costarle la prima poltrona, sempre che le squadre inseguitrici non facciano il suo gioco, segnando il passo con prestazioni deludenti.

I bianconeri ingauni, secondi in classifica, ricevono la visita del Finale Ligure, terzo in graduatoria, staccato di un solo punto: è la partita della verità per i bianconeri di Tosetti reduci dalla scottante sconfitta di Loano e per i giallorossi di Dell'Orto che vantano undici risultati utili consecutivi.

Nell'Albenga dovrebbero rientrare Ferrara e Di Fabio.

Massima tranquillità, invece, negli ambienti finalesi e Dell'Orto dice: «Tutti gli effettivi sono disponibili; per la formazione devo solo scegliere, ma lo farò al momento di andare in campo. La squadra è su di giri, giocheremo tranquilli non avendo nulla da perdere».

Il presidente Delmino, intanto, dopo la sconfitta di Loano, avrebbe bloccato i premi partita per stimolare una adeguata reazione.

Altri derbies si giocano ad Alassio dove è di scena il Loanesi, a Varazze ospita l'Arenzano ed a Taggia con la visita della Ventimigliese. Mentre il Loano, salvo l'assenza di Leone, squalificato, e Graziani (l'allenatore Rota l'avrebbe messo in castigo per un paio di giornate) punta alla divisione dei punti, ad Alassio si attende un risultato pieno. L'allenatore giallonero, Zaneri, afferma: «Per un infortunio in allenamento ho perduto Narcotti, fermo per almeno due settimane, ma recupero Brilla e Capriati e la squadra dovrebbe esprimersi al meglio».

Abbastanza facile, sulla carta, appare il compito del Varazze che ha recuperato gran parte dei giocatori indisponibili nei giorni scorsi per squalifiche e malattie; incerto, invece, il confronto fra Taggese e Ventimigliese anche se i ragazzi di Cunil si fanno preferire per lo slancio messo in mostra nelle ultime giornate.

Il programma domenica offre altri confronti che dovrebbero chiarire la situazione in fondo alla classifica: rischiano grosso la Dianese che viaggia sul campo di Corniglianο e la Carcarese, ospite dell'Argentina. Il Vado è di fronte al Levante C, un test validissimo per confermare la ritrovata vena dei ragazzi di Persanda. **g. m.**

Gli incontri oggi

Corniglianese-Dianese
Intemelia-Sampierdarenese
Varazze-Arenzano
Albenga-Finale Ligure
Alassio-Loanesi
Vado-Levante C.
Argentina-Carcarese
Taggese-Ventimigliese

Gli incontri di oggi nei due gironi di Seconda categoria

Bastia: contro il Borgio obiettivo pareggio Confronto diretto tra Mallare e Priamar

Nel girone A la capolista Gagliardi Loanesi va ad Albenga, ospite della San Filippo Neri «con l'obiettivo di fare risultato» dichiara il presidente ingauno Ballesio.

«La San Filippo vuole continuare la serie positiva» dice l'allenatore ingauno Zanardini. Tra gli albenganesi, imbattuti da otto domeniche, è prevista l'assenza di Pavesio; nei Gagliardi Loanesi mancherà Vecchio. Turno difficile per il Bastia impegnato in casa contro l'imprevedibile Borgio Verezzi. *«Obiettivo pareggio»*, dichiara l'allenatore del Bastia, Sangiovanni. I locali si presentano in formazione rimaneggiata per le assenze di Ferrari, Schillaci, Visani e Scarlata. Esame difficile per la lunga serie positiva del Pietra Sport (imbattuta dalla quinta giornata di andata) sul terreno della Giovane Bordighera, staccata di un punto in classifica. *«Puntiamo al pari»*, afferma il presidente del Pietra, Frumento. Tra gli ospiti, oltre agli squalificati Giacomini e Campisi, mancheranno Busatta e Alcardi.

Il Laigueglia, favorito dal pronostico, gioca in casa contro la Balestrinese: *«Una partita da vincere* — afferma l'allenatore Alciatore — *non dovremo però sottovalutare gli avversari».* Sono previste le assenze dello squalificato De Lorenzo e di Ghidice. Il San Bernardino cerca il primo successo del «ritorno» a spese del San Bartolomeo. Il Don Bosco Vallecrosia, impegnato con il Pontelungo, ha bisogno di due punti per continuare la rincorsa alla capoclassifica. Chiude il quadro del girone lo scontro diretto Sanremo-S. Ampelio, due formazioni appaiate in terz'ultima posizione.

Nel girone B con la capolista Millesimo impegnata in casa contro il Nuraghe, riflettori puntati sull'incontro Mallare-Priamar, coppia inseguitrice in seconda posizione a quattro lunghezze dalla capoclassifica. *«Primo obiettivo non perdere* — commenta Grasso del Priamar — *ci presentiamo in formazione rimaneggiata per le assenze di Caire e Ghibaudo». «Il Mallare si impegnerà al massimo per vincere* — dichiara il dirigente Bertone — *non ci nascondiamo però le difficoltà della partita: gli avversari sono molto forti».*

Turno facile per il Millesimo, impegnato contro il Nuraghe *«Vincere per mantenere il distacco»* è il programma del vicepresidente Frenda; Maggi (infortunato) lascerà il posto al giovane Bruno. L'Altarese, quarta in classifica, cerca il successo sul campo del Bragno.

Un Calizzano-Bardineto in formazione tipo punta alla vittoria casalinga contro il Villetta Cadibona. La squadra della Val Bormida deve recuperare tre partite e un suo rilancio non appare quindi improbabile. *«Affrontiamo l'incontro con attenzione, senza sottovalutare il valore degli avversari»* commenta il dirigente Tabò. Il Santa Cecilia cerca il bottino pieno sul terreno del Letimbro: con due punti la squadra di Albissola potrebbe inserirsi a sorpresa ai vertici della classifica. Pronostico favorevole ai padroni di casa negli incontri Valleggia-Libertà Lavoro e Rocchettese-Savona Nord. **m. f.**

INCONTRI OGGI: *Girone A:* Don Bosco Vallecrosia-Pontelungo; Sanremo-S. Ampelio; Bastia-Borgio Verezzi; Giovane Bordighera-Pietra Sport; San Filippo Neri-Gagliardi Loanesi; Laigueglia-Balestrinese; San Bernardino-San Bartolomeo.

Girone B: Letimbro-Santa Cecilia; Mallare-Priamar; Bragno-Altarese; Millesimo-Il Nuraghe; Rocchettese-Savona Nord; Valleggia-Libertà Lavoro; Calizzano Bardineto-Villetta Cadibona.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Il giocattolo della [illegible]
AMBRA: Cassandra crossing.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: Donna Ursula.
GIOIELLO: Amore in tre dimensioni.
GRATTACIELO: Il diavolo, l'infame, il violento.
LUX: Mister miliardo.
NUOVO PALAZZO: Un sabato [illegible] di terrore.
OLIMPIA: Tentacoli.
ORFEO: Il margine.
PLAZA: Il margine.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
RIVOLI: Che bestie [illegible]
SMERALDO: Mandingo.
STAR: Il gradino e l'assassino.
UNIVERSALE: Charleston.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Chi vuol esser lieto sia: del doman c'è gran paura con Walter Chiari.
TEATRO GENOVESE: [illegible]
STABILE E. DUSE: Anitra selvatica di Ibsen. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: Gator.
RAPALLO - GRIFONE: Anima persa.
[illegible]: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
AUGUSTUS: L'invasione dei ragni giganti.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Keoma.
MIGNON: Il corsaro nero.
LUX: Il trono nero.
CAMOGLI - GOLDEN: Gator.
RECCO - [illegible]

SAVONA

DIANA: Cassandra crossing.
ELDORADO: Anima persa.
ARS: L'invasione dei ragni giganti.
ASTOR: La battaglia di Midway.
OLIMPIA: Liberi, armati e pericolosi.
JOLLY: La deportata della sezione speciale SS.
LUX: Casanova.
SALESIANI: Una Rolls Royce tutta d'oro.
FILMSTUDIO: Funny Lady.
ALASSIO - COLOMBO: Il giardino della felicità.
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Nerone.
AMBRA: La vergine, il toro e il capricorno.
CRISTALLO: Mister Klein.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La casa dalle finestre che ridono.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Mary Poppins.
ALTARE - VALLECHIARA: Barry Lyndon.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Classe mista.
CARCARE - OLIMPIA: Come divertirsi con Paperino e C.
CALIZZANO - SCORPIONE: Amore all'arancia.
CERIALE - ODEON: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
FERRANIA - [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: Squadra antifurto.
[illegible]: Anima persa.
[illegible]: Quelle strane occasioni.
LOANO - PERLA: Candidato all'obitorio.
LOANESE: Cassandra crossing.
MILLESIMO - ITALIA: Mastro di violino.
LUX: Niente può essere lasciato al caso.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Gli ultimi giorni.
SPOTORNO - MIGNON: Novecento atto secondo.
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: L'innocente.
VARAZZE - TEIRO: Brutti.
VERDI: Il corsaro nero.

IMPERIA

CAVOUR: Io non sul Lucky Lady.
ROSSINI: Il diavolo, l'infame, il violento.
CENTRALE: L'ultima donna.
AMBRA: Police Python 357.
IMPERIA: Febbre di cavallo.
DANTE: Gli ultimi fuochi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Basta che non si sappia in giro.
CERRI: Lo sparviero.
BORDIGHERA - ZENI: Novecento atto primo.
OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
RIVA LIGURE - CORALLO: I quattro dell'Ave Maria.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Veglione Festival della canzone.
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: Lezioni sul Emmanuelle.
ORFEO: Taxi driver.
SUPERCINEMA: Il genio.
LUX: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ASTRA: L'altra metà del cielo.
MIGNON: La rabbia giovane.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Gli ultimi fuochi.
IMPERO: Il corsaro nero.